

Riace riabbraccia Mimmo Lucano

Pubblicato: Lunedì 9 Settembre 2019



Mimmo Lucano arriva sorridente e dopo tanti baci e abbracci ad amici e compagni avverte subito i tanti giornalisti presenti: «Prima delle domande devo raccontarvi con il cuore e la mente come io ho vissuto questa lunga vicenda». Vani i tentativi dei giornalisti di interromperlo. I tempi e le modalità comunicative di **Lucano** sono l'opposto dei ritmi assillanti propri di una comunicazione sempre più veloce e sincopata. Le uniche interruzioni sono imposte dallo scampanio assordante che si ripete con una frequenza sospetta al punto che qualcuno del **Comitato si reca in Chiesa** per chiedere chiarimenti. Il frastuono cessa è finalmente Lucano può proseguire nel suo racconto senza altre interruzioni rivendicando puntigliosamente il suo operato e l'alto valore umanitario e civile del progetto realizzato.



(nella foto: Cordì consegna a Lucano una copia di “Esilio” il film documentario sulla sua vicenda girato da Maurizio Fantoni Minnella)

Mimmo Lucano è tornato nella sua Riace giovedì pomeriggio dopo che il Tribunale di Locri ha finalmente deciso di revocare il **divieto di dimora** che per circa un anno gli ha impedito di mettere piede nel suo Comune. Un provvedimento grave e ingiustificato come ha ammesso la stessa **Corte di Cassazione**.

Dopo l’abbraccio con il padre, gravemente malato, e i suoi familiari, è uscito di casa per «riassaporare l’aria buona di Riace» e ricevere l’abbraccio dei suoi **concittadini** che, appresa la notizia, si erano radunati ad attenderlo sotto casa.

Per ora Mimmo vuole godersi la riconquistata gioia di riabbracciare i suoi cari e rivivere nel borgo in cui è nato. Poi si vedrà.

di **Rocco Cordì**